

## R.E.M.

Una delle band statunitensi più famose degli anni '80. Si formano ad Athens (Georgia) nell'aprile 1980 dall'incontro tra il cantante John Michael Stipe (1960, Decatur, Georgia, Stati Uniti), il batterista William Thomas "Bill" Berry (1958, Duluth, Minnesota, Stati Uniti), il bassista Michael Edward "Mike" Mills (1958, Orange, California, Stati Uniti) e il chitarrista Peter Lawrence Buck (1956, Berkeley, California, Stati Uniti).

Il padre di Stipe è un militare di carriera e si sposta spesso, con l'intera famiglia, per tutti gli States. Gli interessi iniziali del figlio Michael non sono rivolti alla musica ma all'arte in generale. Verso il 1975 articoli su Patti Smith e il neonato movimento [punk](#) attirano la sua attenzione e fanno sì che, durante il liceo frequentato a St. Louis, militi in una band locale impegnata a suonare brani [punk](#). Nel 1978 si iscrive alla facoltà d'arte dell'Università della Georgia ad Athens. È Peter Buck commesso nel locale negozio di dischi Wuxtry e appassionato di [pop music](#), a convincerlo a fondare una band. Entrano in contatto con Berry e Mills (due amici d'infanzia che abitano nella vicina Macon), entrambi militanti in alcune band di [southern rock](#). Il nome prescelto prende spunto da Rapid Eye Movement, vale a dire il movimento compiuto dagli occhi durante il sonno. Sino dal 45 giri *Radio Free Europe/Sitting Still* (pubblicato nel luglio 1981 su etichetta Hib-Tone e registrato presso il Mitch Easter's Drive-In Studio a Winston-Salem, North Carolina) la formazione evidenzia un deciso orientamento psichedelico che li rende novità appetibile della scena alternativa anche grazie a innumerevoli concerti in tutti gli Stati Uniti. Il successo ottenuto nelle stazioni radio dei college e nei circuiti alternativi smuove l'etichetta I.R.S. che li mette sotto contratto e nel 1982 pubblica il mini LP d'esordio *Chronic Town*: cinque canzoni che stupiscono per l'originalità e la freschezza, caratterizzate anche dalla voce molto particolare di Stipe (il quale rende completamente indecifrabili le parole che canta).

Quando *Murmur* (1983) arriva sul mercato, il fattore "novità" è ancora più esplosivo, tanto che l'autorevole rivista musicale *Rolling Stone* lo decreta miglior disco del 1983. Sono canzoni (compresa un'interessante rilettura di *Radio Free Europe*) intrise di un forte amore per il suono dei [Beatles](#) e dei [Byrds](#) della metà dei '60 e venute da emozioni rappresentative della nuova generazione. Questa puntuale lettura dei tempi, nonostante l'arduo (quasi impossibile) compito di decifrare i testi, rende il 33 giri un oggetto di culto che lancia i R.E.M. nelle zone alte delle classifiche indipendenti, anche britanniche.

Il successivo *Reckoning* (1984) accentua l'aspetto psichedelico annunciato dall'eccezionale singolo *So. Central Rain (I'm Sorry)* ma chiude un periodo di sonorità semplici e scarse.

La transizione verso una musica meno velata è rappresentata da *Fables Of The Reconstruction* (1985), prodotto da Joe Boyd (già al servizio dei [Fairport Convention](#) e di [Richard Thompson](#)) e corredato da enigmatiche immagini che compongono la grafica di copertina a far coppia con la solita pronuncia stravolta di Stipe. Il 33 giri, pur vivendo di sonorità che in parte soffocano la vitalità del quartetto, presenta intriganti novità: *Feeling Gravity's Pull*, *Maps And Legends*, *Can't Get There From Here* offrono interessanti spunti di riflessione.

*Life's Rich Pageant* (1986) viene salutato con entusiasmo e arriva a vendere mezzo milione di copie grazie a un suono più brillante e rockeggiante e ad una maggiore decifrabilità del cantato, frutti del lavoro di Don Gehman (già produttore di [John Mellencamp](#)) in studio di registrazione: un altro eccellente singolo (*Fall On Me*) contribuisce al decollo commerciale, mostrando intelligenti segni di adattamento a idee ancora da verificare e sviluppare pienamente. Il successo spinge la I.R.S. a pubblicare *Dead Letter Office* (aprile 1987) contenente brani inediti e retri di singoli.

*Document* (settembre 1987) è l'opera della consacrazione: gli strepitosi singoli *It's The End Of The World As We Know It (And I Feel Fine)* e *The One I Love* lanciano l'album nelle zone alte delle

classifiche e l'immane tour conferma che il quartetto è in netta crescita.

L'annunciata svolta arriva con il contratto stipulato con la Warner Bros.

L'esordio per la major è siglato da un altro disco di rock ben costruito e ottimamente eseguito:

*Green* (1988) ottiene un eccellente riscontro di vendite, ormai abbondantemente oltre i due milioni di copie in tutto il mondo. Anche i singoli sono di pregevole fattura: *Pop Song 89*, *Stand*, *Orange Crush* accompagnano il lungo tour che si conclude alla fine dell'anno successivo con la realizzazione di un film concerto (*Tourfilm*, pubblicato nel 1990). È il segno dell'interesse che il gruppo (e Stipe in particolare) nutrono per l'abbinamento suoni/immagini, come già testimoniato da un'eccentrica videocassetta precedente intitolata *Succumbs*.

A questo punto tutto è pronto per fare dei R.E.M. una superstar che esca dai pur ricchi circuiti rock. L'album capace di questo salto è *Out Of Time* (1991), un disco con diversi spunti acustici e [folk](#) che lancia la ballata *Losing My Religion* e la frizzante *Shiny Happy People* (quest'ultima presenta un duetto vocale con Kate Pierson dei B-52's) in vetta alle classifiche internazionali. Con un colpo a sorpresa il quartetto decide di non far seguire un tour a questo nuovo sforzo discografico e clamorosamente il nuovo *Automatic For The People* (luglio 1992) arriva a vendere più di quindici milioni di dischi in tutto il mondo. È annunciato dal bel singolo *Drive*, seguito da *Man On The Moon* e dalla sofferta *Everybody Hurts*.

Il successo è enorme, nonostante il contenuto acustico sia poco invadente, la ricercatezza degli arrangiamenti (quelli dedicati agli archi sono opera di John Paul Jones, non dimenticato componente dei [Led Zeppelin](#)), l'acuta intelligenza dei testi.

Parallelamente all'attività di gruppo, i singoli componenti sviluppano progetti in proprio. Stipe, per esempio, lavora con il rapper KRS-One della Boogie Down Productions e con la cantante Natalie Merchant dei 10.000 Maniacs. Buck, dal canto suo, produce artisti quali Kevn Kinney e Charlie Pickett e, insieme ai compagni Berry, Mills e al cantautore Warren Zevon, fonda la band Hindu Love Gods (proprietaria di un omonimo album del 1990) con la quale dimostra un infinito amore per la musica di [Robert Johnson](#), [Willie Dixon](#), [Muddy Waters](#) ma anche [Prince](#) e [Woody Guthrie](#). Nel 1994 esce lo spigoloso *Monster*, che annuncia il ritorno ai concerti dopo cinque anni di assenza.

Il tour è un grande successo, l'album vende bene ma risulta essere il meno riuscito e omogeneo dai tempi di *Fables Of The Reconstruction*.